

Luca Trevisani



Luca trevisani  
La catena montuosa del garrese  
2003  
lambda print [stampa lambda]  
cm 150 x 180



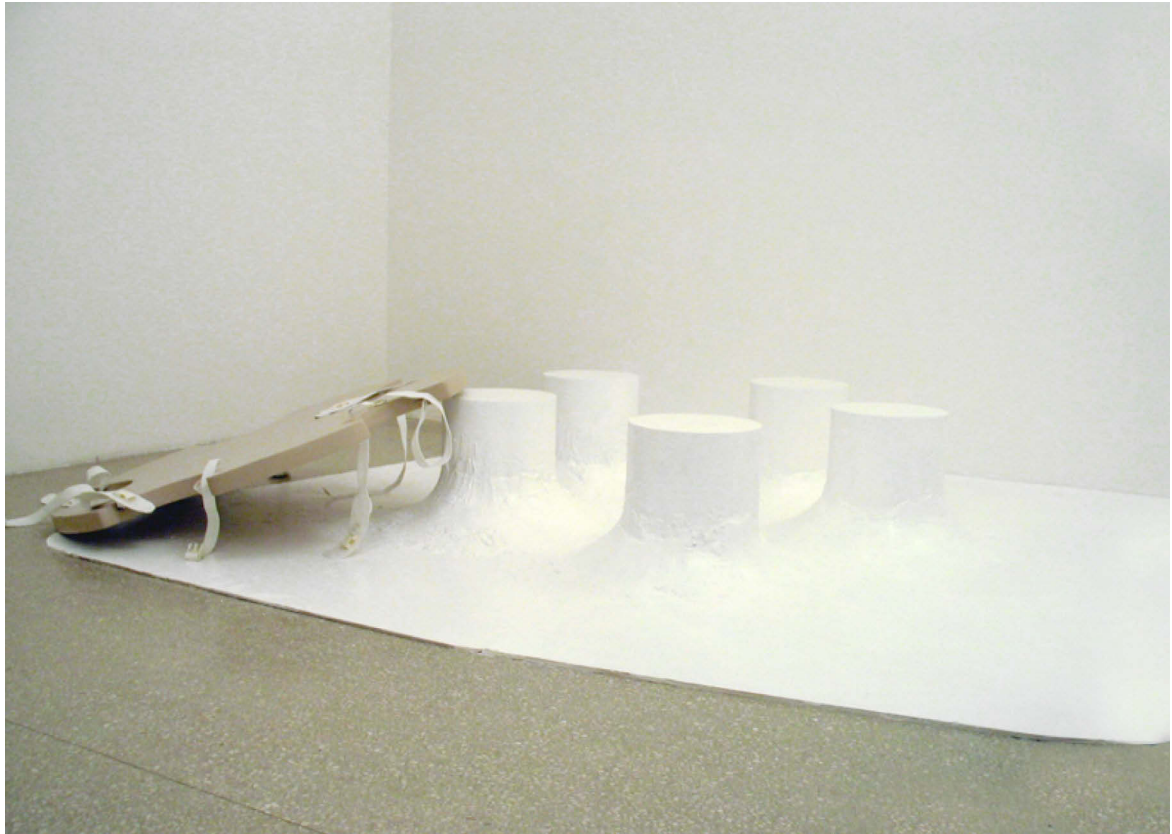
Luca Trevisani

La catena montuosa del garrese

2003

polistirene, chalk, vinilic glue (polistirolo, gesso, colla vinilica),

cm 80 x 80 x 190



Luca Trevisani  
la tavola rotonda [ circular table]  
2003  
mixed media,  
variable dimension [dimensioni variabili], Ø 150 cm



Luca Trevisani  
2/5  
2003  
lambda print [stampa lambda]  
cm 30 x 40



---

*Possa il cerchio non essere infranto. Comunità. Necessità reciproche. Unità. Il radunarsi delle tribù. Il festival come una micro-società utopica. Uno stato collettivo della mente. La nazione di chi sogna a occhi aperti. Natura. L'infinità del paesaggio. Manualità. I quattro elementi. Simboli. Sacri rami. Bianco.*

Come Raf Simons si è espresso riguardo la propria collezione primavera estate 2004-2005, questo oggetto materializza linee di forza in un equilibrio aperto fra simboli e natura.

May the circle be unbroken. Community. Togetherness. Unity. The gathering of tribes. The festival as utopian micro-society. A collective state of mind. Daydream nation. Nature. The endlessness of landscape. Handicraft. The four element. Symbols. Sacred branches.

White.

As Raf Simons said about his Spring/Summer 2004-2005 collection, this sculpture materializes lines of force in a undefined equilibrium between symbols and nature.

---

Luca Trevisani

May the circle be unbroken

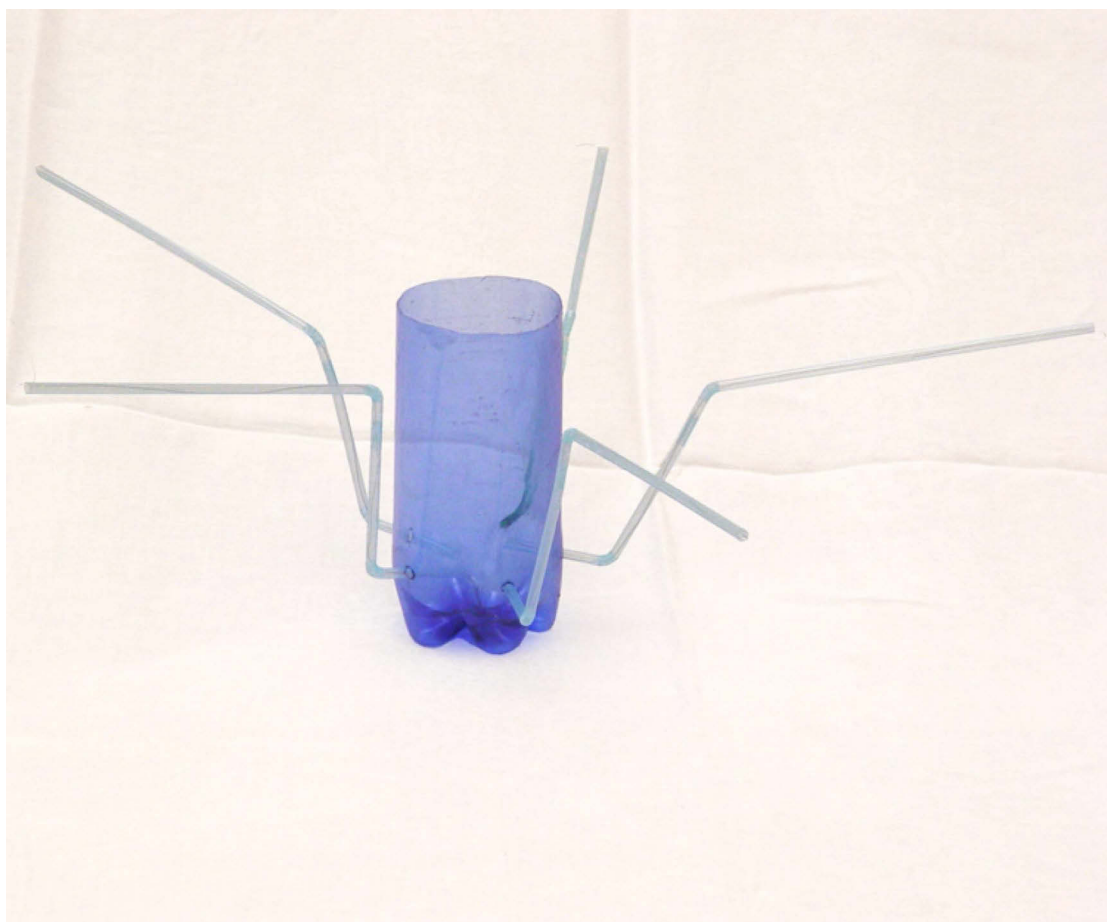
2004

painted wood, polistirene, vinilic glue, [legno dipinto, terra, cartongesso, polistirolo, colla vinilica]

cm 150 x 150



Luca Trevisani  
Equal  
2004  
mdf, sawdust, glue [mdf, segatura, colla vinilica]  
cm 95 x 35 x 15



Luca Trevisani  
Untitled [senza titolo]  
2004  
pvc  
cm 20 x 70 x 70



---

The plastic unwinding of *Trice* is based on sharing.  
The drying of the liquid in the pipes shows its uselessness, while it emphasizes tough fragility.

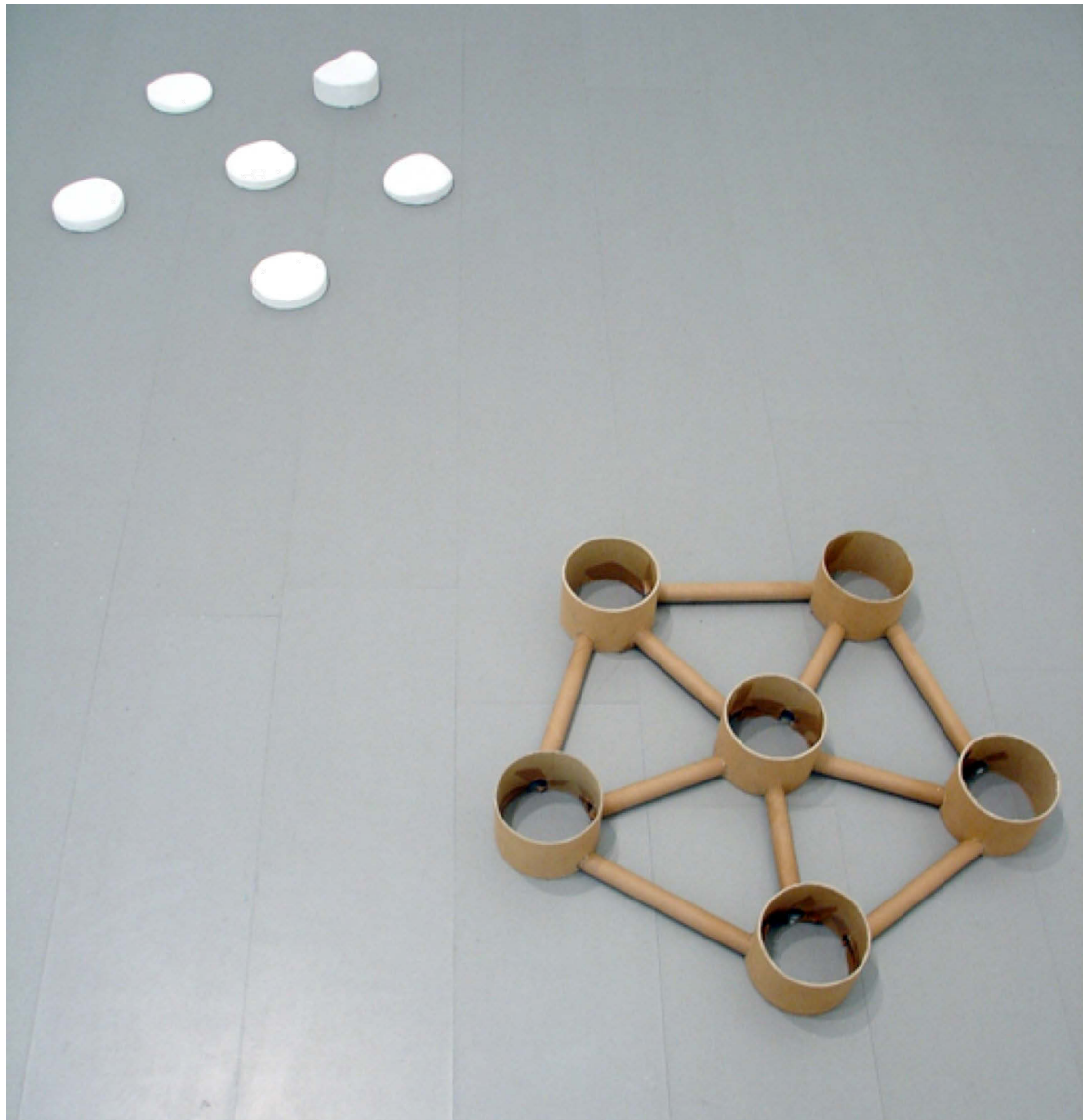
Lo svolgimento plastico della condivisione è l'anima di *Trice*.  
Il solidificarsi del liquido lungo i tubi esaspera la futilità della dispersione, mentre esalta la sua energica fragilità

---

Luca Trevisani

*Trice*,  
2004

chalk, tank, silicon pipe [gesso tanica, tubi in silicone]  
variable dimension [dimensioni variabili]



---

*Talkin' tube* is a thought made object, concentrated into a cardboard prototype.  
It's a naïve collective set of scales, operated by five people and modified by their weight. The internal liquid moves away from the heaviest and lifts the lighters.  
Quicksand are a balance: once more an artificial form, abstract and arbitrary, looks into an hypothetical community. Once more earth materials with their properties help building a parallel world.

*Talkin' tube* è la solidificazione di un pensiero, raddensato in un prototipo di cartone.  
È una struttura che opera come un'inusuale bilancia collettiva; così, quando il peso delle cinque persone che la usano grava sul liquido che riposa al suo interno, lo fa spostare lungo i suoi condotti, e ne innesca il funzionamento. In questo modo il liquido si allontana dove c'è il peso più consistente e solleva i corpi più leggeri, in un confronto fisico dei cinque.  
Le sabbie mobili sono una bilancia: ancora una volta una forma artificiale, astratta e del tutto arbitraria veicola un'indagine su un ipotetico statuto comunitario. Ancora una volta dei materiali naturali grazie alle loro proprietà concorrono alla costruzione di mondo parallelo.

---

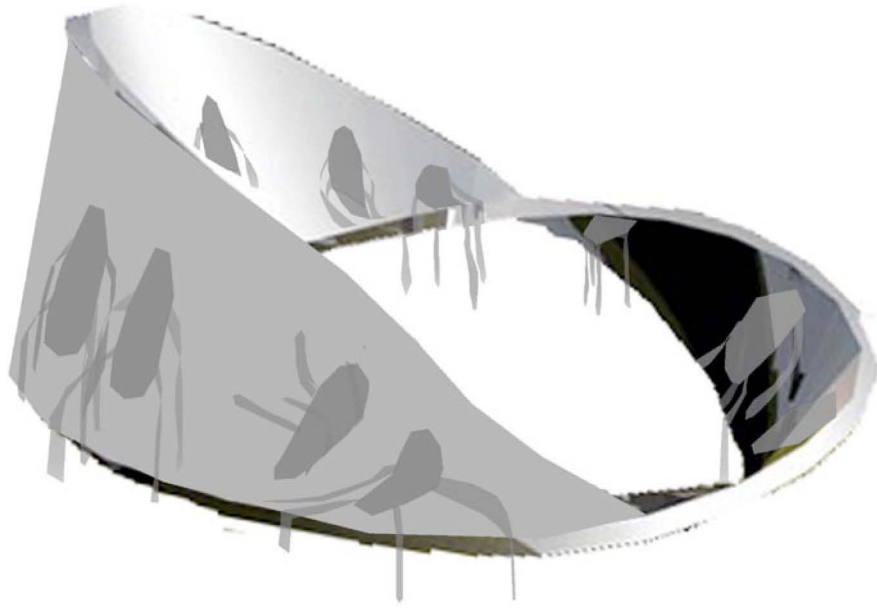
Luca Trevisani  
Talkin' tube  
2004  
chalk, cardboard, aluminium [gesso, cartone, alluminio]  
Ø 65 cm



Luca Trevisani  
Snow patrol  
2004  
lambda print [stampa lambda]  
cm 30 x 40



Luca Trevisani  
Snow patrol  
2004  
lambda print [stampa lambda]  
cm 30 x 40



---

Möbius ring is a structure that connects its point in an infinite and omogenous line.  
Ahierarchical by nature, it is an unreal arranging principle. Neverending is an object from a parallel world, starting point for a wrong game.  
Fixing the feet on its surface is impossible.  
It's a digital image.

L'anello di moebius è una struttura che congiunge i suoi punti in una linea infinita e omogenea.  
Agerarchico per natura, è un principio ordinatore impossibile. *Neverending* è un oggetto di un mondo parallelo, base per un gioco incongruente. Fissare i propri piedi alla sua superficie non è fattibile.  
È un'immagine digitale.

---

Luca Trevisani  
Neverending  
2004  
lambda print [stampa lambda]  
variable dimension [dimensioni variabili]



Luca Trevisani

A band apart

2004

painted wood, chalk, silicon pipe [legno dipinto, gesso, tubi siliconici]

cm 200 x 180



Luca Trevisani  
transazione in corso  
2004  
lambda print [stampa lambda]  
cm 30 x 40



Luca Trevisani  
Transazione in corso  
2004  
plexiglass, wood, silcon pipe, painted metal, beer  
cm 150 x 150



---

Il reggimento sostiene la caverna is a spineless sculpture.  
The vault of a cave collapses but keeps hanging in the air like a freeclimber.  
There is a clear need for an action but the greatness of its size makes it an impossible task.  
The object becomes an image and prevents any relation.

*Il reggimento sostiene la caverna* è una scultura priva di ossatura.  
La volta di una caverna cede, ma rimane sospesa nel vuoto da un imbraco, come un freeclimber.  
Se è chiara la necessità di un intervento l'ingombro della struttura lo impedisce, riducendola a sola immagine, escludendo ogni altra relazione.

---

Luca Trevisani

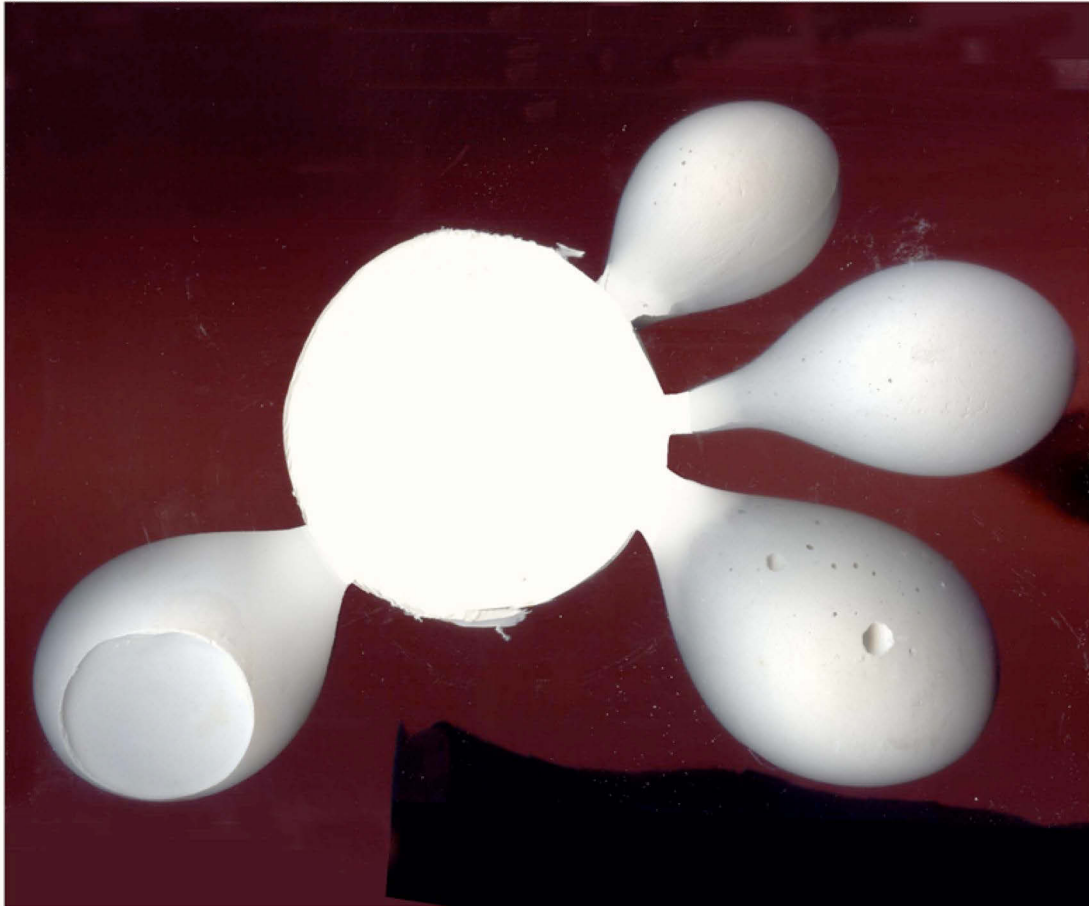
Il reggimento sostiene la caverna

2004

papier-mâché, polisirene, vinilic glue [cartapesta, polistirolo, colla vinilica]  
variable size [dimensioni determinate dall'ambiente]



Luca Trevisani  
2004  
3 solid drinks  
plexiglass, silicon pipe, chalk, cera  
variable size [ dimesionio variabili]



---

“Ethan told me something really cool. He said that the reason lion jammers brandish chairs while cracking the whips is because the lions are mesmerized by all four points of the chair legs, but never all of them at the same time – their attention is continually distracted, and hence they are subdued”.

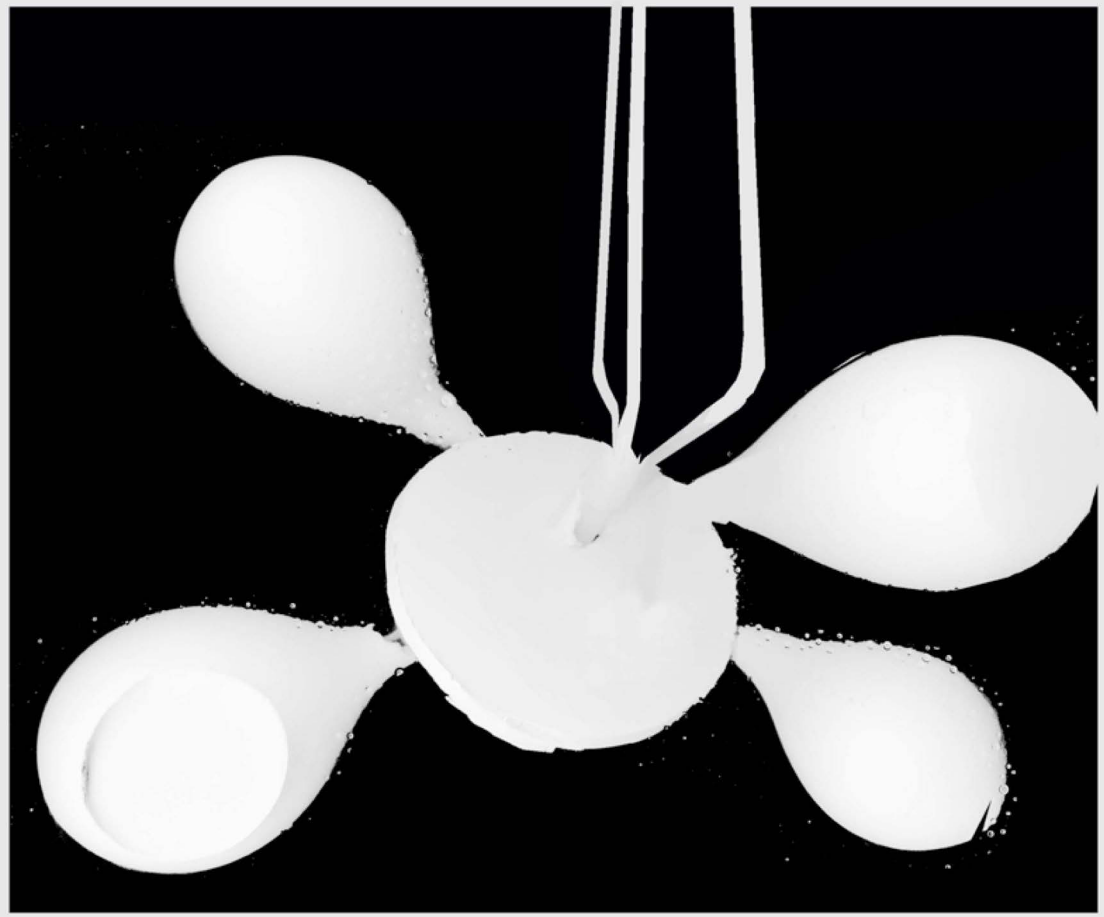
Douglas Coupland, *Microservices*, Flaminio, London, pp.147.

“Ethan mi ha detto una vera figata. Ha detto che la ragione per cui i domatori di leoni brandiscono la sedia mentre fanno vibrare la frusta è che i leoni sono ipnotizzati a tutte e quattro le estremità delle gambe della sedia, ma mai da tutte insieme contemporaneamente; la loro attenzione è continuamente distratta e questo li condanna a soccombere”.

Douglas Coupland, *Microserf*, London, Flaminio, 1995; Trad. it. *Microservi*, Feltrinelli, Milano, 1996, pp. 174.

---

Luca Trevisani  
Untitled [senza titolo]  
2004  
lambda print [stampa lambda]  
cm 50 x 70



Luca Trevisani  
Untitled [senza titolo]  
2004  
lambda print [stampa lambda]  
cm 50 x 70



Luca Trevisani  
Untitled [senza titolo]  
2004  
lambda print [stampa lambda]  
cm 30 x 40



---

The wooden sculpture projected in the void suggests a frozen movement, instable and stopped at once. *Rollercoaster* balances its ends in the absence of equilibrium. It is the metaphor of two different bodies involved in a meaningless game.

Il corpo scultoreo proiettato nel vuoto suggerisce un movimento che nel suo arrestarsi trasmette un senso di raggelata instabilità. *Rollercoaster* tenta il bilanciamento delle sue estremità nell'assenza di un equilibrio; racconta metaforicamente l'incontro di due corpi, coinvolti in un gioco impossibile.

---

Luca Trevisani

Rollercoaster

2004

painted mdf, polistirene, metallic clamp [mdf verniciato, polistirolo, morsetto metallico]

cm 120 x 50

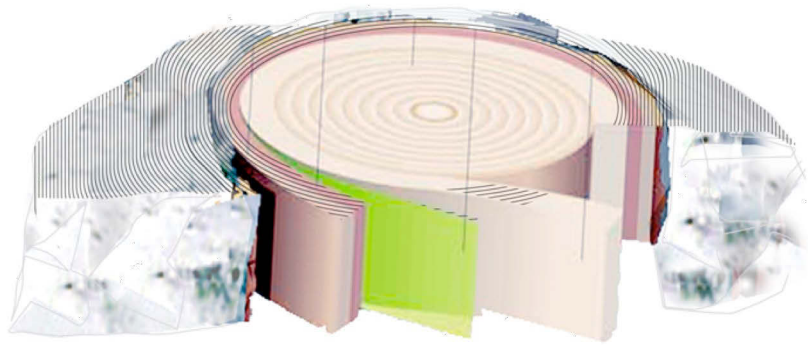
variable size [dimensioni variabili]



Luca Trevisani  
Rollercoaster # 2  
2004  
cardboard, plasticine [cartone, plastilina]  
cm 45 x 50 x 50



Luca Trevisani  
2005  
Tanti anni in pochi  
Digital image [immagine digitale]  
Cm 50 x 50



Luca Trevisani  
2005  
Tanti anni in pochi  
Digital image [immagine digitale]  
Cm 50 x 50



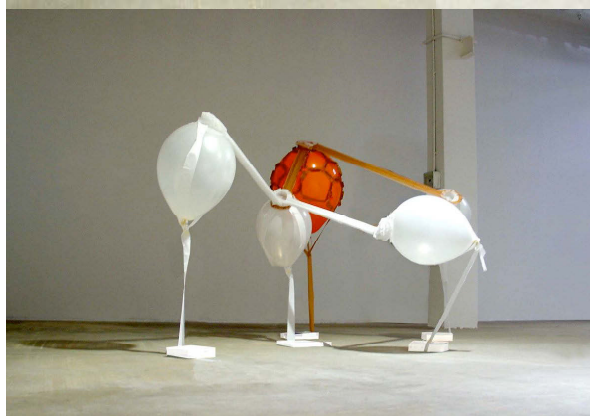
Luca Trevisani  
2004  
Untitled [senza titolo]  
Lambda print [stampa lambda]  
cm 30 x 40



Luca Trevisani  
holy circle  
2005  
sand, gel [sabbia, gel]  
cm 5 x 70 x 90



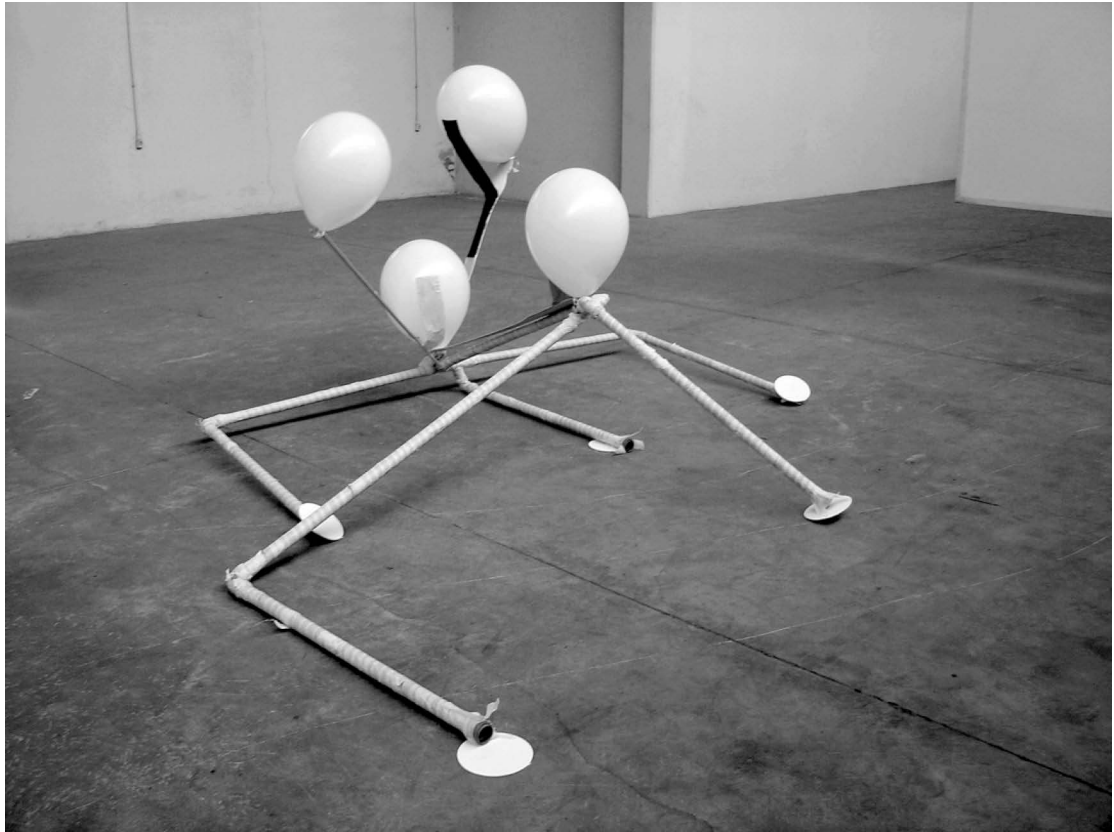
Luca Trevisani  
A piece of holy  
2005  
lambda print [stampa lambda]  
cm 30 x 40



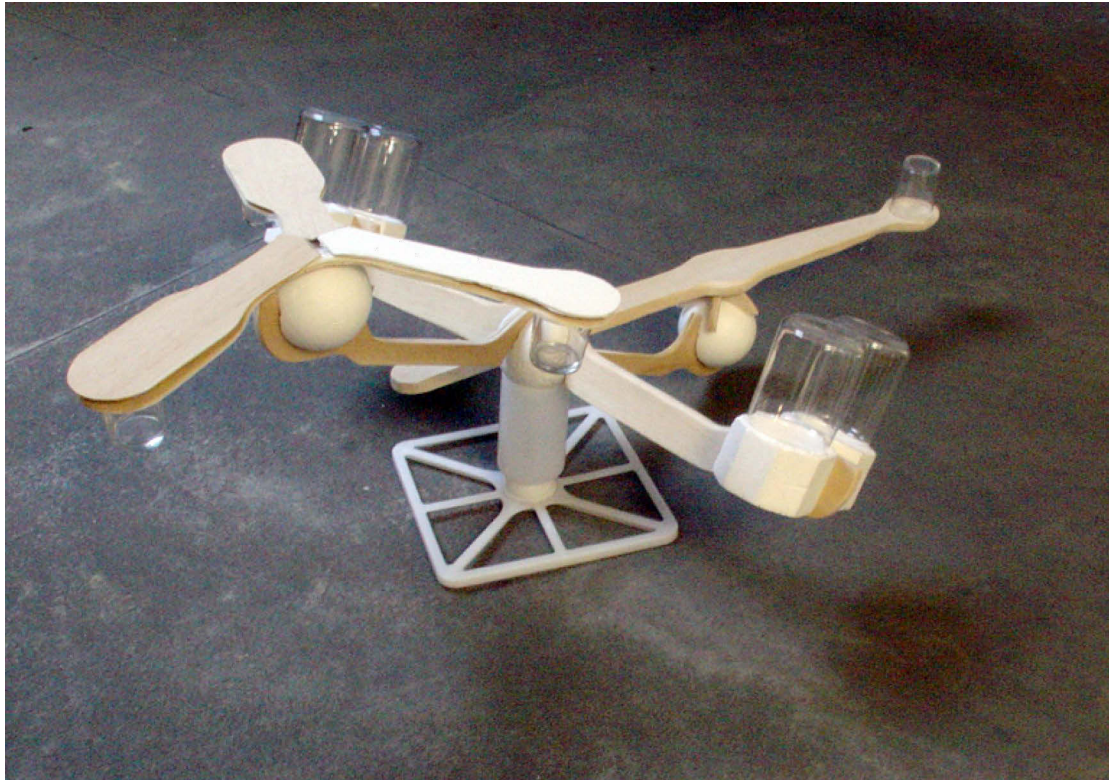
Luca Trevisani  
Weaving constellation [la costellazione basculante]  
2005  
pvc, helio, paper, salt [pvc, elio, carta velina, sale]  
cm 180 x 190 x 210



Luca Trevisani  
Gauss's tree [l'albero di gauss]  
2005  
plasticine, cardboard, aluminium  
cm 100 x 210 x 100



Luca Trevisani  
gravare levare  
2005  
lambda print [stampa lambda]  
cm 50 x 70



---

Nine different taste of void è uno strumento di misurazione del vuoto.  
È il peso dei contenitori di vetro che grava sull'esile struttura di balsa e polistirolo a determinarne l'equilibrio, precario e continuamente messo in dubbio.  
Nine different taste of void è una struttura gerarchica che mette in relazione elementi eterogenei inscrivendoli in un contesto comune, come pianeti in uno schema stellare ordinato, o come un bilanciere imbastardito.

Nine different taste of void it's a void tester. It's the mechanical relationships between nine heavy glass and a easy structure made in polistirene and balsa, which gave it a precarious equilibrium.  
Nine different taste of void it's a sculptural relationship between different elements, connected with each other, like a surprising planet assemblage in a particular planetarium,

---

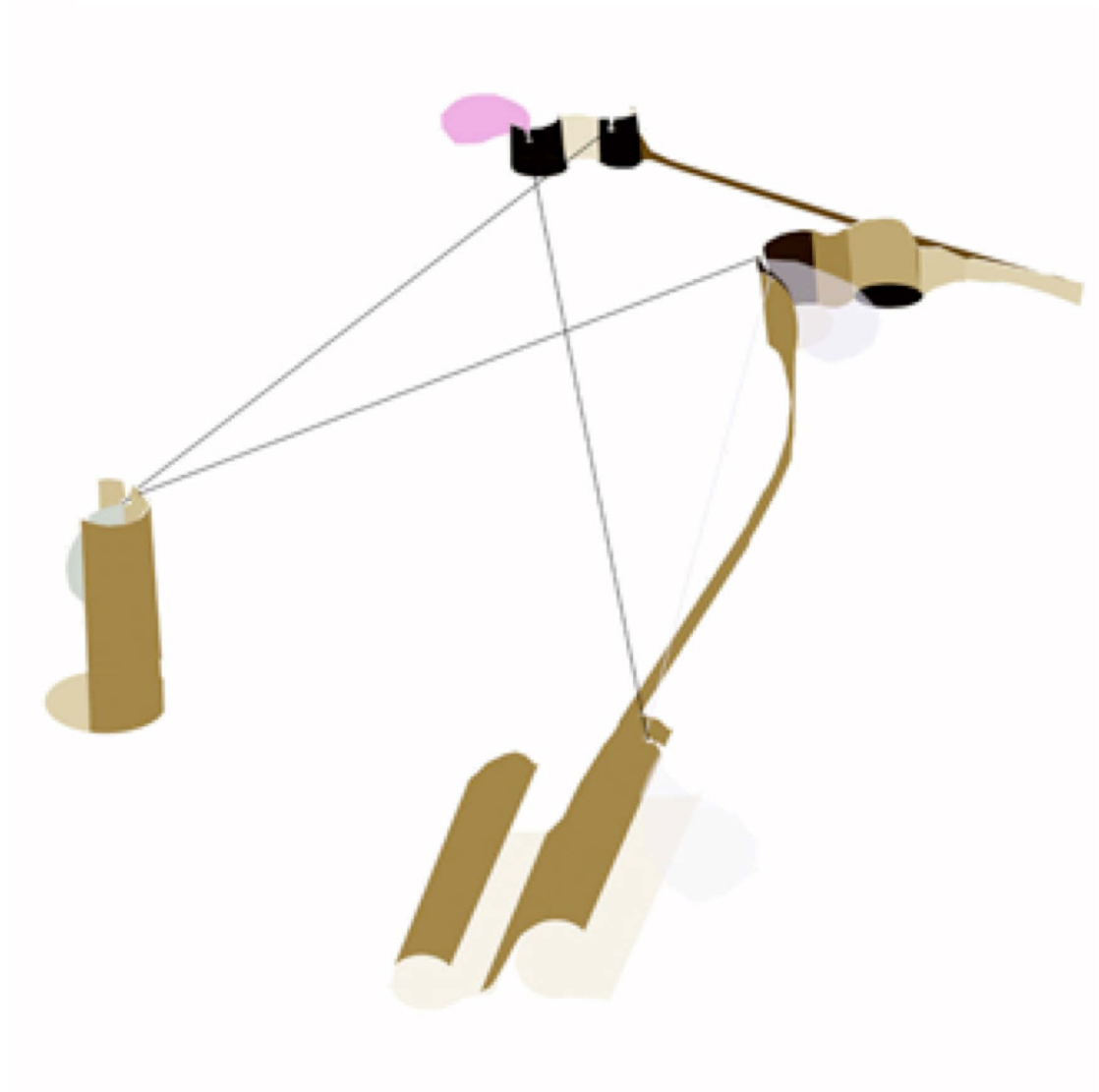
Luca Trevisani

Nine different taste of void [nove diversi sapori del vuoto]

2005

wood, glass, polistirene, plastic elements

cm 110 x 100 x 50



---

Mexican standoff it's a three dimensional cover of a stereotyped action taken from western cinema, fruitfully used by Quentin Tarantino in Reservoirs Dogs.  
The sculpture is the visualization of a persistent tension, explained by a flexible line which links together four cardboard shape related to the floor  
Mexican standoff è la replica tridimensionale di una posizione stereotipata dal cinema western, resa celebre da Tarantino nell'ultima scena de Le Iene.  
La scultura visualizza un rapporto di tensione costante, evidenziato dalle corde elastiche che collegano i quattro corpi di cartone ancorati al suolo, quattro angoli uniti da una trazione.

---

Luca Trevisani  
Mexican standoff  
2005  
digital image [immagine digitale]  
variable dimension [dimensioni variabili]



---

The installation plays on the concept of interior/exterior, inside/outside and on the lack of definition of the confines that man creates. The observer's attention is shifted from the work of art to the thin sheet of glass that separates the branches of fruit and plays on the attraction - mediated by the glass - between the two parts

L'installazione gioca sul concetto di interno/esterno, dentro/fuori e sulla labilità dei confini che l'uomo crea. Il lavoro prende spunto dagli apparati biologici vegetali usandoli come base, un rimando a vie di scorrimento di flussi ma ridotti al minimo e bloccati affinché si percepisca immediatamente la fragilità della loro organizzazione.

---

Luca Trevisani  
William Paxton's cluster  
2005  
pvc, aluminium, velcro.  
Palestra, GAMEc, Bergamo